



A D C

**Associazione dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili
Sindacato Nazionale Unitario**

**Comunicato stampa
Audizione presso la Commissione interministeriale
per la Riforma della Giustizia Tributaria**

L'ADC, con il suo presidente, ha partecipato in data odierna all'audizione presso la Commissione Interministeriale sulla riforma della Giustizia Tributaria istituita dal MEF, presieduta dal Prof. Giacinto della Cananea.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), proposto dal governo Draghi ed approvato dal Parlamento lo scorso 27 aprile, rappresenta per l'Italia un'opportunità di reazione alle crisi, non solo a quella pandemica, ma alle tante che hanno caratterizzato l'ultimo ventennio.

Nell'ambito del settore giustizia, un intero capitolo è dedicato al contenzioso tributario, con l'obiettivo fondamentale di ridurre i tempi del giudizio, dove si registrano medie altissime; dinanzi alla **Corte di Cassazione il contenzioso tributario** conta **50.000 ricorsi pendenti, quasi il 50% del contenzioso civile di legittimità, stimati a fine 2020**, con una percentuale di riforma delle decisioni di appello **del 45 per cento**.

Come osservato anche nel PNRR, in questi anni si è accumulato un arretrato preoccupante a livello di contenzioso tributario, le decisioni adottate in Cassazione – quasi una volta su due – si traducono nell'annullamento di quanto è stato deciso in appello dalle Commissioni Tributarie Regionali, con conseguente ricadute negative in termine di rapidità e correttezza della risoluzione delle controversie.

Ma non solo il governo Draghi ma anche la dottrina ha più volte espresso la necessità di revisionare il sistema, andando oltre i due interventi ordinamentali generali, effettuati con il dpr 636/72 e il d.lgs 546/92 ed attuando una riforma profonda e radicale.

Alla luce di ciò, consci che la Costituzione vieta magistrature speciali e raccomanda sezioni specializzate in determinate materie, da attuarsi presso gli uffici giudiziari ordinari; ma i tempi medi della giustizia ordinaria non forniscono certo garanzia di velocizzazione dei tempi del processo a causa di un contenzioso civile già di per sé imponente. Inoltre, il fisco italiano è tra i più complessi al mondo e le sue maglie giuridiche impongono, al fine di raggiungere comunque un dettame costituzionale (la concretizzazione della capacità contributiva), una specializzazione ed il mantenimento di un organo speciale di giurisdizione.

Durante l'incontro il Presidente ADC ha esposto quelli che sono i punti salienti elaborati dall'Associazione per la riforma del processo tributario.

- a) Mantenimento di una magistratura speciale e degli attuali difensori, sotto l'egida della Presidenza del Consiglio dei Ministri o del Ministero di Grazia e Giustizia



A D C

**Associazione dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili
Sindacato Nazionale Unitario**

- b) Professionalità dei giudici tributari, reclutati per concorso che tenga in maggiore considerazione alla specializzazione.
- c) Revisione del processo tributario con una revisione delle prerogative del giudice, in particolare l'associazione sta ragionando sulla possibilità che il giudice possa incidere sul sistema sanzionatorio tributario al momento molto iniquo.
- d) Creazione di strumenti ed organismi deflattivi obbligatori, insieme ad un organismo di mediazione collegiale e terzo, il cui potere sia più incisivo rispetto alla semplice proposizione di una proposta. In particolare proponendo quale piccolo incentivo un credito d'imposta pari alle spese di mediazione per le proposte andate a buon fine.
- e) Provvedimenti transitori atti a raggiungere gli obiettivi di smaltimento dell'imponente contenzioso e la magistratura tributaria attualmente in carica e la nuova magistratura che si andrà a reclutare.

I punti sopra elencati sono stati dettagliati in un documento che ADC ha presentato alla Commissione.

Ci auguriamo che questo primo incontro rappresenti un punto focale di confronto per una riforma che colga l'obiettivo di migliorare la qualità della risposta giudiziaria e la riduzione dei tempi del processo tributario.

Roma, 19 maggio 2021